

10 giugno 2013

INFANZIA: GARANTE CHIEDE LEA, RISORSE SCUOLA, RIFORMA GIUSTIZIA

'DELEGHE TUTTE A MINISTERO WELFARE, SERVE CABINA REGIA'

ANSA) - ROMA, 10 GIU - Un coordinamento delle deleghe sui minori affidandole possibilmente al Ministero del welfare, definire subito i Livelli essenziali di assistenza (Lea), trovare fondi per l'edilizia scolastica e risorse per le famiglie a basso reddito e infine una riforma della giustizia minorile: sono le richieste al Governo e al Parlamento del Garante per l'infanzia e l'adolescenza Vincenzo Spadafora.

Presentando stamani la Relazione annuale al Parlamento, Spadafora ha chiesto un "nuovo corso" e un "nuovo atteggiamento" su questi temi. "Per uscire dalla crisi economica è fondamentale investire sulle nuove generazioni" ha detto, puntando il dito contro "i tagli costanti delle risorse negli ultimi anni da parte di tutti gli enti preposti".

"Bisogna dare un segnale forte subito" ha detto il Garante, che ha elencato le priorità. Innanzitutto attribuire le deleghe ministeriali in materia di infanzia e adolescenza: Spadafora ha invitato i partiti a "fare un passo indietro" e ha auspicato una "cabina di regia che detti le priorità per investire nel modo migliore le poche risorse disponibili". In pratica, un coordinamento tra i ministeri con competenze in materia o, meglio ancora, "un unico Ministero che abbia tutte le deleghe".

Interrogato a margine su quale sarebbe il dicastero più adatto, ha risposto "quello del welfare". Ancora, bisogna definire i Lea perché "non è più ammissibile che ci siano condizioni diverse tra regione e regione e bisogna dare a tutti i bambini un uguale accesso ai diritti di base". Quanto alla scuola, occorre "trovare fondi non solo per la formazione ma per l'edilizia scolastica", visto che "tre edifici su quattro sono senza certificazione". Lo Stato deve inoltre aiutare le famiglie a basso reddito e infine "non è più rinviabile una riforma della giustizia minorile".

(ANSA).